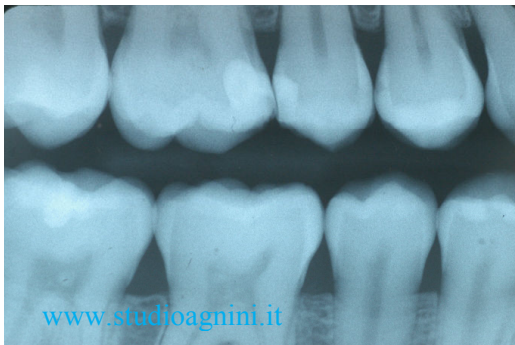


OTTURAZIONE IN COMPOSITO DEL SECONDO PREMOLARE SUPERIORE

Situazione iniziale: dalla radiografia si evinceva la presenza di carie a livello della parete distale del primo premolare superiore destro e della parete mesiale del secondo premolare superiore destro.



Si può notare radiologicamente e clinicamente la presenza di un processo carioso a carico della parete distale del secondo premolare superiore.

Procedura clinica: dopo avere isolato il campo operatorio tramite diga in gomma si procede all'eliminazione del tessuto carioso mediante fresa diamantate a pallina montata su turbina creando così una cavità costituita da tessuto sano nella quale verrà eseguita la ricostruzione (vedi freccia). Le pareti cavitare vengono rifinite manualmente attraverso l'utilizzo di tagliasmalto.



Terminata la preparazione iniziale si è inserita una matrice sezionale dopo averla opportunamente sagomata ed un cuneo (arancione) di misura adatta in maniera di avere una ottima precisione nella ricostruzione.

Per stabilizzare ulteriormente la matrice viene posizionato un anello il quale aggancia le estremità libere della matrice stessa fissandole così contro il dente. Questa tecnica mi assicura contatti interdentali perfetti senza sacrificare tessuto dentale sano.



Si procede alla mordenzatura dello smalto e della dentina con acido ortofosforico al 37% (vedi foto). Dopo avere opportunamente risciacquato e asciugato con un leggero getto d'aria la superficie trattata, si esegue il condizionamento della superficie dentale tramite primer e bonding (vedi foto) per garantire una perfetta adesione dei materiali.



Dopo questi passaggi si procede alla ricostruzione in composito (foto a sinistra) dell'elemento dentario per ricreare la corretta anatomia, i materiali vengono opportunamente stratificati e polimerizzati seguendo le indicazioni del produttore. Per la polimerizzazione ci si avvale della apposita lampada polimerizzatrice (foto a destra).



Una volta completata l'otturazione e ricreata la corretta anatomia si controlla l'occlusione del paziente.



Dott. Manuele Chiesi studio Odontoiatrico Dott. Agnini Alessandro

